

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 1/8

KARAKAS

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA(➤)

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: KARAKAS

Registrazione Ministero della Salute: n. 15910 del 18.12.2013
(Sospensione di capsule (CS))

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati : Agricoltura - Insetticida

1.3 Informazioni sul Fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Indirizzo: SAPEC Agro, S.A.

Av. do Rio Tejo, Herdade das Praias

2910-440 Setúbal

Portugal

Telefono Nr.: 00 351 265 710 100

Fax Nr.: 00 351 265 710 105

E Mail: agroseguranca@agro.sapec.pt

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029
Telefono attivo 24 h.

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Secondo la classificazione del Regolamento CE No 1272/2008: Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410.

Pericoli per la salute umana: Nocivo se ingerito;

Pericoli per l'ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoli fisico chimici: Non applicabili.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Conformemente alla Direttiva 1272/2008/CE

Simboli e
identificazioni
di pericolo



ATTENZIONE

Frase H: H302 - Nocivo se ingerito;

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli P: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini;
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso;
P270 - Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'uso;
P273 - Non disperdere nell'ambiente;

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVENENI o un medico in caso di malessere;

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito;

P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande;

P501 - Smaltire il prodotto/ recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 2/8

KARAKAS

pericolosi.

Informazioni supplementari EUH401 - Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli: Non applicabile.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)

3.1. Sostanza: non applicabile

3.2. Miscela:

Identificatore sostanza			% (p/p)	Classificazione	REACH Registrazione No
Nome	CAS No	EC No		Secondo il Regolamento No 1272/2008	
Lambda cialotrina (C ₂₃ H ₁₉ ClF ₃ NO ₃)	91465-08-6	415-130-7 (EINECS) 607-252-00-6 (INDEX)	9.4(**)	Acute Tox. 2: H330; Acute Tox. 3: H301; Acute Tox. 4: H312; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410	(*)
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	64742-94-5	265-198-5 (EINECS) 649-424-00-3 (INDEX)	8-12	Asp. Tox. 1: H304	ND

(*) Principio attivo per l'impiego in prodotti fitosanitari, secondo il Regolamento n. 1907/2006

(**) Equivalente a 100 g/l di Lambda cialotrina pura.

Nota: il testo completo delle frasi e delle indicazioni di pericolo non riportato per intero in questa sezione è indicato nella sezione 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: In caso di inalazione spostare la vittima all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, fornire ossigeno. Consultare un medico se i sintomi persistono.

Contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle, togliere gli indumenti contaminati e lavare la zona interessata immediatamente con acqua e sapone per 15-20 minuti. Consultare un medico se i sintomi persistono.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, separare le palpebre e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per 15-20 minuti; non dimenticare di rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico se i sintomi persistono.

Ingestione: In caso di ingestione, sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveleni.

Misure generali: Chiamare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

4.2. Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi): (**Lambda cialotrina**): **Ingestione** - disturbi gastrointestinali: nausea, vomito, diarrea e dolori addominali; scialorrea, parestesia di lingua e labbra, cefalea, debolezza, vertigini, fascicolazioni muscolari, convulsioni, coma, tachicardia; reazione anafilattica. **Inalazione** - problemi respiratori, difficoltà di respirazione, tosse, broncospasmo, dispnea, episodi asmatici; **Contatto** - irritazione di occhi, pelle e mucose, dermatiti da contatto con eritema, infiammazione, parestesia.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: trattamento sintomatico. In caso di ingestione procedure con un lavaggio gastrico evitando l'aspirazione; somministrare carbone attivo o lassativo salino (tipo: sodio o solfato di magnesio o simili); in caso di allergia fornire una cura adatta.

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 3/8

KARAKAS

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione adatti: Polveri chimiche, anidride carbonica (CO₂), schiuma e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione controindicati: Acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela: Durante un incendio, gas irritanti e potenzialmente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica e dalla combustione (ossidi di carbonio e azoto, composti di fluoro e di cloro: HCl ed eventualmente Cl₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure di protezione: Evacuare tutte le persone dal luogo dell'incendio. Combattere il fuoco da una postazione protetta. Evitare l'inalazione di fumi (continuare lato al vento). A seconda del luogo dell'incendio, è preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale; se non è possibile, usare acqua nebulizzata con cautela. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Mantenere le misure adeguate per prevenire la contaminazione ambientale. Limitare e raccogliere le acque di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato.

Speciali mezzi protettivi per gli addetti: Usare autorespiratore ed indumenti protettivi completi.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per personale non di emergenza: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Per i soccorritori: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale necessario. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali: Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. In caso contrario, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: Coprire tutta la fuoriuscita con materiale assorbente o sabbia, raccogliere e mettere il tutto in un contenitore adeguato per il successivo smaltimento, evitando la produzione di polvere. Evitare l'uso di acqua per la pulizia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, con lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza, se possibile.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale.

Non mangiare, né bere, né fumare mentre si maneggia il prodotto.

Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone.

Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente.

Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione.

Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 4/8

KARAKAS

7.2. Condizioni per un sicuro stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità:

Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati.
Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità.
Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore.
Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio.
Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari: Autorizzati in etichetta.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (➤)

8.1. Parametri di controllo:

(Lambda cialotrina): ADI: 0.005 mg/kg b.w./giorno; AOEL: 0.0025 mg/kg b.w./giorno

8.2. Controllo dell'esposizione:

Controlli adeguati: Garantire un'adeguata ventilazione naturale o meccanica, il controllo delle possibili fonti di accensione, la disponibilità di misure di protezione per gli addetti, come docce e lavaocchi di emergenza in aree di lavoro ristrette.

Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale:

Protezione per occhi/faccia: Occhiali di sicurezza (EN 166, Cat. III) che garantiscono completa schermatura degli occhi (per esempio tipo Univet 543).

Protezione per la pelle: Grembiule o altri indumenti di protezione leggero (es NP 4462: 2007), guanti in nitrile (EN 374, Cat III, Classe A.) e stivali di plastica o gomma (EN 20345: 2011).

Protezione per l'apparato respiratorio: maschera Monouso FFP1 con filtro a carbone (adatto per vapori-COV) (EN 149).

Rischi termici: Non applicabile.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare la fuoriuscita. Conservare correttamente il prodotto. Tenere i contenitori ben chiusi.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimico/fisiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido
Colore	Biancastro
Odore	Non caratteristico
Soglia di odore	ND
pH (1% in acqua)	5.9
Punto di fusione/punto di congelamento	ND
Punto di ebollizione	96°C
Punto d'infiammabilità	> 96°C
Velocità d'evaporazione	ND
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore d'infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
Pressione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	1.033
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	505 °C

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 5/8

KARAKAS

Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	1490/1470 - 580/580 cP (12 - 50 rpm, 20°C)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2. Altre informazioni:	
Miscibilità	ND
Liposolubilità	ND
Conduktività	ND
Gruppo di gas	Non applicabile

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività: Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in normali condizioni di uso e conservazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna informazione disponibile.

10.4. Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni umide o calde, in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

10.5. Materiali incompatibili: Nessuna informazione disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carbonio e azoto, composti di fluoro di cloro: HCl ed eventualmente Cl₂).

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta:

Acuta Orale LD ₅₀ :	300 - 2000 mg/kg b.w. (femmine di ratto)
Acuta Cutanea LD ₅₀ :	>2000 mg/kg b.w. (ratti) (*)
Acuta Inalatoria LC ₅₀ (4h):	0.06 mg/l di aria (ratti) (Lambda cialotrina)

Effetti acuti (*):

Corrosione/irritazione della pelle:	Non irritante (conigli)
Gravi lesioni oculari/irritazione:	Non irritante (conigli)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie:	Nessuna informazione disponibile
Sensibilizzazione della pelle:	Non sensibilizzante (porcellino d'India)

Effetti cronici (Lambda cialotrina):

Cancerogenicità:	Non osservata
Mutagenicità:	Non osservata
Tossicità per la riproduzione:	Non osservata
STOT-esposizione singola	Non dimostrata
STOT-esposizione prolungata	Nessuna informazione disponibile
Pericolo Aspirazione	Nessuna informazione disponibile

(*)Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Probabili vie di esposizione: Contatto con pelle, occhi, ingestione, inalazione.

Sintomi ed effetti: Vedere paragrafo 4.2.

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 6/8

KARAKAS

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Acuta pesci LC ₅₀ (96 h):	2.0 mg/l (trota iridea)
Acuta invertebrati acquatici EC ₅₀ (48 h):	1.81 µg /l (<i>daphnia magna</i>)
Acuta alghe E _r C ₅₀ (72 h):	8.47 mg/l (<i>Desmodesmus subspicatus</i>)
Acuta orale uccelli LD ₅₀ :	>3950 mg/kg b.w. (anatre domestiche) (Lambda cialotrina)
Orale api LD ₅₀ :	6.5 µg/ape
Contatto api LD ₅₀ :	1.0 µg/ape
Piante acquatiche CE ₅₀ (14 d):	ND

Tossicità cronica (**Lambda cialotrina**):

Cronica pesce NOEC (28 d):	0.25 µg/l (<i>Cyprinodon variegatus</i>)
Cronica invertebrati acquatici NOEC (96 h):	0.006 µg/l (<i>G. pulex neonates</i>)
Cronica alghe NOEC:	ND

12.2. Persistenza e degradabilità: (**Lambda cialotrina**):

-suolo: Rapidamente degradato nel suolo. Campo e tipico DT₅₀: 25 gg; Lab DT₅₀: 65 gg.

-acqua: Veloce degradazione chimica in sistemi di sedimenti, DT₅₀: 12 gg. Degradazione chimica moderatamente veloce in unica fase acqua, DT₅₀: 8 gg. Dissipazione rapida da acqua nei sistemi acquatici. C'è poco rischio di contaminazione delle acque sotterranee.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: (Lambda cialotrina**):** Alto potenziale di bioaccumulo. Log P_{ow}: 7.0 (pH 7; 20°C). BCF: 1950.

12.4. Mobilità nel suolo: (Lambda cialotrina**):** Non dovrebbe essere sensibilmente mobile in maggior parte dei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: ND.

12.6. Altri effetti avversi: ND.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento delle eccedenze: Sistemare in maniera sicura secondo le norme vigenti . Evitare l'esposizione del personale. Codice di rifiuto: 07 04 13 * (Decisione 2001/118 / CE).

Smaltimento dei contenitori: I contenitori vuoti dovrebbero essere risciacquati tre volte (o equivalente). Non riutilizzare i contenitori di prodotti. Smaltire i contenitori di prodotti, contenitori per rifiuti e residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice di rifiuto imballaggio: 15 01 10 * (Decisione 2001/118 CE).

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

14.1. Numero ONU: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID: UN 3082; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene: Lambda cialotrina); 9; III; (E).

IMDG: UN 3082; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene: Lambda cialotrina); 9; III.

IATA: UN 3082; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene: Lambda cialotrina); 9; III.

14.3. Classe di pericolo connessa al trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 7/8

KARAKAS

ADR/RID: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Inquinante marino.

IATA: Pericoloso per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non applicabile: il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

Nota: ADR / RID / IMDG / IATA Limited Quantities Exemption: pacchetti combinati con un peso complessivo non superiore a 30 kg sono esenti purché ogni singolo pacchetto non superino il 5 lt.

Nota 2: disposizione speciale 375 del ADR (2015) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Quando trasportate in confezioni singole o la combinazione di 5L o 5 kg per imballaggio singolo o interno o minore non sono soggetti ad ADR prevista imballaggio soddisfa i requisiti generali (4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8).

Disposizione speciale 2.10.2.7 del IMDG (2014) - gli inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o in combinazione, contenenti una quantità netta per confezione singola o interna del 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interna del 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini forniti gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di inquinanti marini anche che soddisfano i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo tutte le disposizioni del presente Codice rilevanti per eventuali ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Disposizione speciale A197 della IATA (2014) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Queste sostanze quando trasportati singolo o confezionamento combinazione di 5 L o meno di liquidi o di massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Regolamento purché la confezione incontrano disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela:

Seveso III categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisione dei contenuti: I paragrafi contrassegnati con il simbolo (>) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

Metodi per la valutazione delle informazioni utilizzate per la classificazione: Classificazione assegnata secondo i criteri di classificazione delle autorità italiane.

Testo delle frasi di rischio e delle avvertenze menzionati nei paragrafi precedenti:

H301 - Tossico se ingerito;

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie aeree;

H312 - Nocivo per contatto con la pelle;

H330 - Letale se inalato;

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici;

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Banche dati consultate:

ECHA: European Chemicals Agency;

FOOTPRINT (2007/2008) The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase; Database collated by the University of Hertfordshire as part of the EU-funded FOOTPRINT project (FP6-SSP-022704).

<http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>;

AGRITOX - Base de données sur les substances actives phytopharmaceutiques;



SCHEDA DI SICUREZZA

Documento nr.: 1-5-565-6-(1A-2)-2 IT
Revisione nr./ 03/ Agosto 2016
Data:
Pagina 8/8

KARAKAS

EU Pesticide Database.

Regulation references:

Annex II of Regulation (EC) No 1907/2006 as amended by Regulation (UE) No 2015/830

Riferimenti bibliografici:

The e-Pesticide Manual, version 3.2 2005-06, Thirteenth Edition, Editor: CDS Tomlin;

Manual Toxicológico de Produtos Fitosanitários para Uso Sanitário - Instituto Nacional de Toxicologia / AEPLA (Associação Empresarial para la Protección de las Plantas (Espanha);

ADR 2015 Editor Tutorial; IMDG Code, 2014 Edition; IATA, 2014 Edition.

Review report for the active substance Lambda-Cyhalothrin (25 January 2001)

Legenda:

ADI: Acceptable Daily Intake

LD₅₀: Medium Lethal Dose.

AOEL - Acceptable Operator Exposure Level

MEL: Maximum Exposure Limit

BCF: Bio-concentration factor

NA: No data available

b.w.: Body weight

NOEL: No observed effect level

CAS: Chemical Abstract Service

NOEC: No observed effect concentration

DT₅₀: Time for 50% loss; half-life

TLV: Threshold Limit Value

EC₅₀: Medium Effective Concentration

TWA: Time Weighted Average.

LC₅₀: Medium Lethal Concentration.

Questa SDS riassume la nostra migliore conoscenza delle informazioni sulla salute e pericolo per la sicurezza del prodotto e come gestire e utilizzare il prodotto sul posto di lavoro sicuro. Ogni utente dovrebbe leggere questo SDS e considerare le informazioni nel contesto di come il prodotto verrà maneggiato ed utilizzato nei luoghi di lavoro anche in combinazione con altri prodotti.

Nessuna responsabilità sarà accettata per eventuali lesioni, perdite o danni derivanti dalla mancata presa in considerazione di informazioni o consigli contenuti in questa scheda di sicurezza.

Se sono necessarie informazioni o ulteriori chiarimenti al fine di garantire che un'adeguata valutazione dei rischi può essere effettuata, l'utente deve contattare questa azienda.